



COMUNE DI CALDOGNO
Provincia di Vicenza

P.R.G./P.I.

Relazione Illustrativa

Individuazione del Bacino di Laminazione lungo
il Torrente Timonchio e opere complementari

IL SINDACO

rag. Marcello Vezzaro

IL SEGRETARIO

dott. Michelangelo Pellè

RESP. SETTORE

URBANISTICA

geom. Giandomenico Breccia

PROGETTISTA

arch. Ilario Faresin

COLLABORATORE

arch. Stefano Fochesato

data elaborato: gennaio 2013

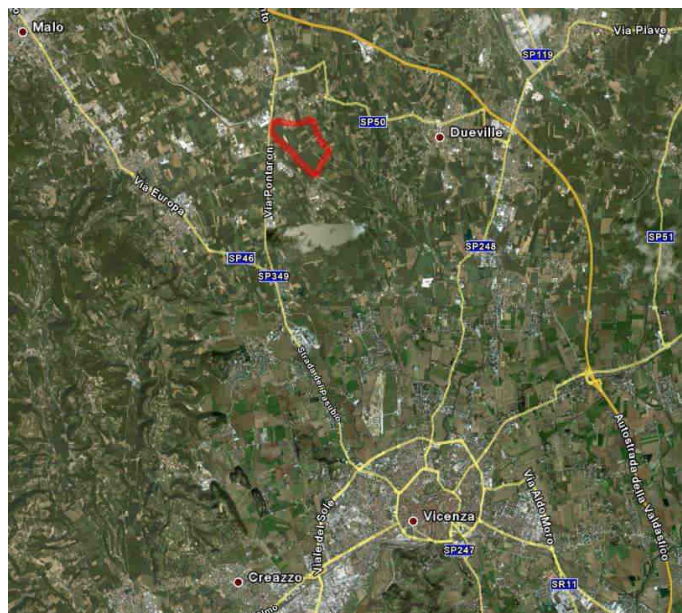
Premessa

Il progetto per la realizzazione di un "Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio", nel territorio del Comune di Caldogeno, all'interno del bacino idrografico del Brenta – Bacchiglione, fa parte degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza" promossi dalla Regione Veneto.

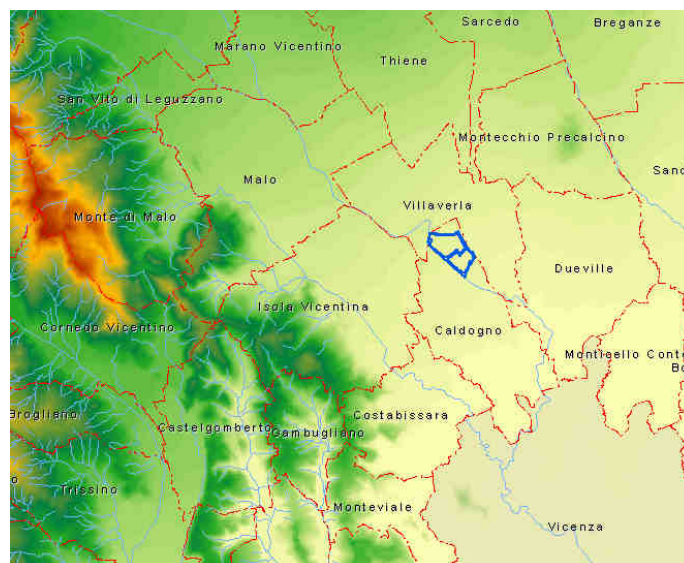
Il territorio in esame è localizzato in Provincia di Vicenza e interessa la parte nord del territorio del Comune di Caldogeno.

Si tratta di un'area pianeggiante a destinazione d'uso agricola, localizzata sulla sinistra idrografica del torrente Timonchio.

Il torrente, dopo aver compiuto una stretta ansa e costeggiato per un breve tratto la strada statale n.349, prosegue in direzione sud-est con andamento pressoché rettilineo fino alla confluenza con il fiume Bacchiglione.



Localizzazione della cassa di espansione su Google Earth.



Localizzazione della cassa di espansione su DTM con indicazione dei limiti amministrativi comunali (elaborazione dati regionali)

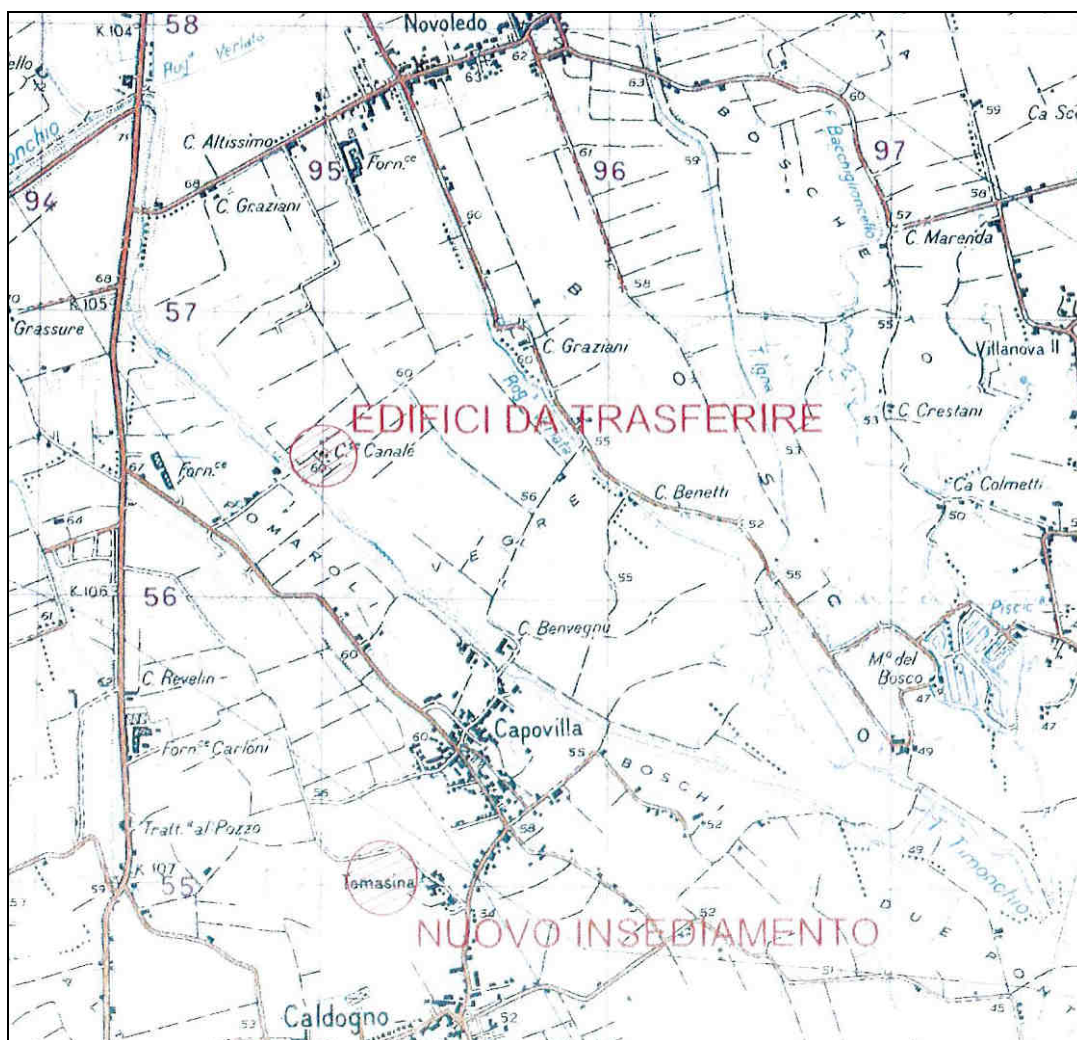
Temi e contenuti

La Regione Veneto intende acquisire oltre alle aree, anche i fabbricati individuati come "case Canale", allo scopo di procedere alla loro demolizione finalizzata alla realizzazione del bacino di invaso privo di preesistenze insediative.

A tal fine è stato promosso l'accordo, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, tra la Regione Veneto, il comune di Caldogno ed i privati, sottoscritto in data 22.11.2012: accordo che contempla anche il trasferimento dei fabbricati ricadenti nell'area tra la cassa di valle e la cassa di monte del bacino, in altro ambito localizzato a sud di via Frole, in località Tomasina.

In tale ambito sono previsti unicamente gli edifici in sostituzione di quelli demoliti più un volume di m³ 600 a disposizione del proprietario del terreno, a titolo di compensazione per la cessione gratuita delle aree necessarie all'attuazione dell'accordo stesso.

L'area è assoggettata a convenzionamento urbanistico (Piano di Completamento delle Opere di Urbanizzazione) per il collegamento dei sottoservizi al vicino insediamento in località Tomasina.



Si valuta che la trasformazione urbanistica di via Frole, con la concomitante demolizione dei fabbricati che ricadono all'interno del bacino, non comporti alcun

aggravio delle condizioni idrauliche del territorio, rimanendo la superficie urbanizzata sostanzialmente inalterata rispetto alla situazione attuale.

Si richiama comunque l'art. 25 - "Compatibilità Idraulica" delle Norme Tecniche del P.A.T., che prevede l'invio preventivo al Consorzio di Bonifica *"degli elaborati tecnici col dimensionamento ed i particolari costruttivi delle misure di compensazione idraulica proposte"*, nonché il cap. 10 - "Direttive" dell'elaborato d0501_Valutazione di Compatibilità Idraulica del P.A.T.

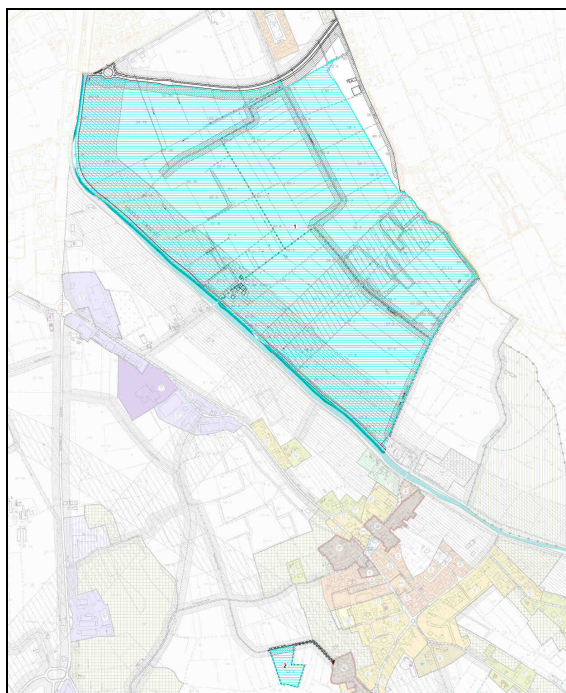
L'area ubicata in via Frole è esterna al Sito di Importanza Comunitaria IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe".

Si rinvia alla fase progettuale delle opere di urbanizzazione l'elaborazione dello "screening" (ai sensi della Del. G. R. n. 3173 del 10 ottobre 2006) al fine di valutare la necessità o meno di redigere una Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata.

Modifiche cartografiche e normative apportate al Piano

Il Piano è integrato con le seguenti indicazioni:

- 1) individuazione nella tavola dell'ambito di realizzazione delle casse di espansione del bacino;
- 2) individuazione nella tavola dell'ambito di trasferimento dei fabbricati (accordo art. 6 - L.R. 11/2004 del 22.11.2012);
- 3) integrazione nelle norme tecniche dell'art. 40 - "Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio ed opere connesse".



Il progettista

dott. arch. Ilario Faresin